

Capitolo 1.04.29.0 - Riparazione straordinaria immobili con interesse sul capitale investito

In tale capitolo sono affluite quelle spese incrementative del valore immobiliare sostenute per un importo di L. 231.876.454 inferiore comunque a quello preventivato per L. 268.123.546. Gli stabili interessati sono stati prevalentemente quelli di Roma, Brescia, Piacenza e Torino.

Capitolo 1.04.30.0 - Oneri ex art. 2 comma 1 L. 236/90

L'importo di L. 818.638.483 si riferisce alla liquidazione dell'anticipo per contributo fisso annuale, e al contributo "una tantum" ai Collegi che hanno effettuato la debita richiesta comprovando la loro collaborazione con l'utenza e con la Cassa.

I rispettivi saldi nonché quanto dovuto quale contributo "ad hoc" per l'anno 1993, a seguito dell'interpretazione autentica operata dal Comitato dei Delegati con propria deliberazione del 25/26 novembre 1993 n. 11, sono in corso di pagamento. Tali spese costituiscono il fondamentale sostegno della collaborazione intrapresa tra la Cassa ed i Collegi onde fronteggiare il sempre più marcato bisogno di scambio di informazioni e servizi che avvantaggiassero gli iscritti quali soggetti primari del rapporto previdenziale ed assistenziale.

Capitolo 1.04.32.0 - Fitto locali Sede

Il totale impegnato e rimasto da pagare è di L. 1.486.905.000 riferito ad un solo semestre in relazione all'effettiva occupazione dei locali avvenuta a partire dal mese di luglio.

Capitolo 1.04.33.0 - Fitto mobili sede

Il totale impegnato e rimasto da pagare è di L. 107.100.000 sempre quale corrispettivo riferito agli ultimi sei mesi.

Capitolo 1.04.34.0 - Locazione impianti e macchinari Sede

Il totale impegnato e rimasto da pagare è di L. 92.820.000. Altrettanto dicasi per tale voce e per quella successiva per cui valgono le considerazioni dei precedenti capitoli.

Capitolo 1.04.35.0 - Locazione servizi di manutenzione e varie Sede

Il totale impegnato e da pagare è di L. 98.175.000.

CATEGORIA 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Si passa ora al fondamentale argomento dell'andamento della spesa in relazione ai compiti istituzionali aggiornati anche alla luce della L. 236 pubblicata il 14/8/1990 G.U. n. 189 e che ha sanato talune mancate previsioni della L. 773/82 nonché a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 243/92.

A tale riguardo si rileva preliminarmente che l'importo della pensione diretta annua minima è rimasto di L. 2.210.000 limitatamente alle pensioni con meno di 30 annualità contributive, mentre con l'applicazione della precitata sentenza, tale minima è divenuta pari a 6 volte il contributo dell'anno precedente al pensionamento.

Si sottolinea che per effetto della citata giurisprudenza si sono predisposte le riliquidazioni delle pensioni già in atto a partire dal mese di giugno.

Ai fini di una più esatta valutazione delle prestazioni pensionistiche è significativo pure segnalare che la pensione media mensile è passata a L. 808.316.

Di notevole utilità, al fine di apprezzare immediatamente l'evolversi della gestione

pensionistica, è pure il seguente prospetto:

	PROGR.	IMPORTO MENSILE MEDIO
Inferiori al minimo	4.207	247.423
Adeguate al minimo	1.998	536.369
Maggiori del minimo	5.400	1.067.532

Al termine dell'esercizio 1993 risulta dunque impegnato per pensioni, l'importo complessivo di L. 115.630.534.842, ripartito come rilevasi dall'apposito specchio suddiviso per tipologie:

Capitolo 1.05.01.0 - Pensioni

Pensioni anzianità	L.	1.289.471.186
Pensioni vecchiaia	L.	67.557.780.668
Pensioni invalidità	L.	4.460.917.769
Pensioni inalibità	L.	6.897.102.873
Pensioni indirette	L.	18.976.904.734
Pensioni indirette reversibili	L.	16.067.290.598
Vitalizio	L.	1.822.259

TOTALE	L.	115.251.290.087
EREDI	L.	379.244.755

Come appare dal superiore prospetto la Cassa, in applicazione dell'art. 6 L. 236/90, ha dato corso all'erogazione dei primi vitalizi in sostituzione della semplice restituzione dei Contributi.

La predetta spesa risulta globalmente incrementata rispetto all'anno precedente del 20% circa per vari fattori di seguito elencati:

- maggior numero delle pensioni in pagamento che, nonostante i decessi, sono passate da 10.378 a 11.605;
- variazioni degli importi base di riferimento;
- aumenti di rivalutazione delle pensioni nel limite del 6,4%;
- liquidazioni a pieno regime in automatico dei supplementi biennali di pensione previsti dalla L.236/90;
- riliquidazione delle pensioni ex citata sentenza della C.C.;
- adeguamento delle pensioni al fondo sociale.

Devesi annotare che nonostante il conseguente incremento lavorativo gravato sulla struttura dell'Ente, risultano diminuiti positivamente i tempi medi di erogazione delle pensioni e snellite le procedure di istruttoria anche grazie alla fattiva e sempre più attenta collaborazione dei Colleghi.

Per una analisi più particolareggiata si riportano, altresì, i seguenti dati statistici sulla gestione pensionistica in corso:

	1992	1993	Variazioni
Pensioni vecchiaia	4.239	5.105	+ 866
Pensioni invalidità	449	469	+ 20
Pensioni inabilità	743	728	- 15
Pensioni indirette	2.676	2.818	+ 142
Pensioni reversibilità	2.248	2.433	+ 185
Pensioni anzianità	23	50	+ 27
Vitalizio	0	2	+ 2
	-----	-----	-----
Totale	10.378	11.605	+ 1.227

Inoltre, come conseguenza sia dell'efficacia degli strumenti amministrativi adottati, sia del grado di efficienza degli apparati operativi e degli organi volitivi, si rileva che le pensioni deliberate dalla Giunta Esecutiva nel corso dell'anno 1993 sono state n. 1.577 suddivise così come illustrato nella seguente tavola:

	1993

Pensioni di vecchiaia n.	973
Pensioni indir. e revers. n.	432
Pensioni di invalidità n.	99
Pensioni inabilità n.	50
Pensioni anzianità n.	21
Vitalizio n.	2

Totale n.	1.577

A chiusura dell'anno si è pure effettuata una rilevazione campionaria per l'ISTAT che fotografa la distribuzione territoriale dei soggetti beneficiari.

REGIONE	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE PENSIONI	
	numero	importo/1000	numero	importo/1000	numero	importo/1000	numero	importo/1000
ABRUZZI	134	1.472.581	68	583.267	136	804.559	338	2.860.407
BASILICATA	56	943.221	14	91.939	58	400.552	128	1.435.712
CALABRIA	83	855.098	54	391.938	142	959.015	279	2.206.051
CAMPANIA	164	2.163.505	83	753.460	276	1.740.580	523	4.657.545
EMILIA ROMAGNA	673	9.484.426	119	1.130.280	578	3.744.943	1.370	14.359.649
FRIULI VENEZIA GIULIA	192	2.938.976	29	237.403	169	1.232.514	390	4.408.893
LAZIO	303	3.326.059	126	1.071.073	376	2.255.978	805	6.653.110
LIGURIA	282	3.105.826	36	344.213	223	1.336.636	541	4.786.675
LOMBARDIA	1.023	14.092.416	138	1.442.525	1.034	7.221.022	2.195	22.755.963
MARCHE	179	2.180.116	53	413.075	200	1.254.050	432	3.847.241
MOLISE	19	166.122	13	111.290	33	228.145	65	505.557
PIEMONTE	767	8.881.540	125	1.152.623	711	5.110.124	1.603	15.144.287
PUGLIA	234	2.485.253	78	701.172	258	1.905.765	570	5.092.190
SARDEGNA	54	664.004	25	185.350	65	435.146	144	1.284.500
SICILIA	205	1.985.950	124	1.039.450	354	2.349.272	683	5.374.672
TOSCANA	339	5.052.337	65	660.495	295	2.040.929	699	7.753.761
TRENTINO ALTO ADIGE	181	2.937.113	23	227.048	154	1.136.274	358	4.300.435
UMBRIA	113	1.649.892	33	274.689	100	627.494	246	2.552.075
VALLE d'AOSTA	23	277.812	4	21.865	30	235.666	57	535.343
VENETO	235	2.949.999	34	277.227	182	1.210.947	451	4.438.173
ESTERO	8	678.295	0	0	0	0	0	0
TOTALI	5133	66.817.960	1176	10.527.115	5238	35.425.052	11.539	115.630.534

Alle prestazioni di cui sopra va pure aggiunto quanto impegnato al capitolo 1.05.02.0 per L. 510.500.000 a titolo di provvidenze straordinarie relative a n. 186 domande evase nonché al capitolo 1.05.03.0 per L. 776.526.632 per indennità prevista dalla L. 379/90 corrispondenti a n. 126 pratiche definite.

CATEGORIA 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI

Capitolo 1.06.06.0 - Interventi assistenziali a favore del personale

La spesa di L. 77.000.000 rappresenta la quota parte dell'onere complessivo annuo destinato alla concessione dei benefici assistenziali in favore dei dipendenti dell'Ente, determinato secondo i criteri stabiliti nell'allegato n. 6 al D.P.R. 509/79 e successive modificazioni di cui al DPR 346/83, che fissano l'onere stesso entro un importo non superiore all'1% di tutte le spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione. Il prospetto illustrativo, predisposto in adempimento alle direttive emanate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con la circolare n. 56 del 29/5/1981, riportato tra gli allegati al bilancio, evidenzia il dettaglio della ripartizione dell'onere complessivo annuo a carico dell'esercizio in esame e finalizzato anche a motivare maggiormente il personale dipendente.

CATEGORIA 7 - ONERI FINANZIARI

L'onere complessivo di L. 784.244.877 inerisce: per L. 782.942.192 agli interessi passivi e per L. 1.302.685 alle spese documentate sostenute dall'Istituto cassiere per i costi inerenti l'emissione e l'invio degli assegni circolari per pagamenti vari.

CATEGORIA 8 - ONERI TRIBUTARI

La cospicua spesa impegnata pari a L. 17.945.007.568, superiore rispetto al 1992, dà conto degli oneri che fanno carico all'Ente quale soggetto passivo d'imposta. Sono state pagate le seguenti somme: ritenute fiscali operate dagli Istituti di credito e dall'Amministrazione postale sugli interessi maturati sui conti correnti (L. 1.833.366.195), saldo dell'anno precedente ed acconto per IRPEG (L. 4.254.264.000) e per ILOR (L. 2.386.137.000) calcolate sui redditi dell'Ente; INVIM decennale 1993 per (L. 515.941.150) -di cui L. 5.427.200 di INVIM Straordinaria- calcolata sul valore degli immobili di proprietà dell'Ente, e per I.C.I -Imposta Comunale Immobili- (L. 1.654.664.), a ritenute fiscali su cedole (L. 6.366.926.857) con un incremento quasi pari al doppio del rispettivo importo dell'anno precedente, ritenute sugli utili pagati dalle Soc. ACQUARIO e SIL (L. 136.218.000), nonché alle diverse imposte impegnate nel corso dell'esercizio (L. 792.513.166).

CATEGORIA 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

L'uscita complessiva di L. 5.270.225.236 riguarda le seguenti voci:

Capitolo 1.09.01.0 - Restituzioni e rimborsi diversi

La spesa di L. 2.860.494.358 è relativa a:

- liquidazione domande di rimborso nei confronti dei concessionari e/o Esattorie;
- rimborsi di contributi erroneamente versati dagli iscritti;
- residuo dei rimborsi del 2% delle eccedenze del contributo soggettivo e di solidarietà del 1992 con maggiorazione di interessi;
- importi inerenti gli sgravi effettuati nel periodo non coperto da scadenza esattoria le;
- restituzione di indebiti riscatti.

Capitolo 1.09.02.0 - Restituzione contributi

L'onere di L. 1.392.221.100 è relativo alle istanze di restituzione dei contributi di cui al primo comma lettera a) e secondo comma dell'art. 10 della legge 773/82, degli iscritti che si sono cancellati dalla Cassa senza aver maturato i requisiti assicurativi per il diritto alla pensione, secondo le disposizioni previste dall'art. 21 della citata legge così come aggiornate dalla L. 236/90.

In ordine a dette restituzioni, si segnala che nel corso dell'anno, la Giunta Esecutiva ha deliberato n. 210 pratiche. La giacenza attuale è di circa 300 pratiche.

Capitolo 1.09.04.0 - Maggiorazioni per trattamento pensionistico

Trattasi delle somme pagate dall'Ente e rimborsate successivamente dal Ministero del Tesoro come rilevasi in entrata al capitolo 3.09.04.0.

Capitolo 1.09.05.0 - Tassa sulla salute

L'importo corrisponde all'accertato del capitolo di entrata 3.09.06.0 ed assolve agli obblighi imposti dalla Legge 407/90.

CATEGORIA 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

L'importo di L. 1.964.205.372 riguarda essenzialmente i seguenti capitoli:

Capitolo 1.10.01.0 - Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori

La spesa di L. 405.766.926 riguarda le spese e le competenze dovute ai diversi legali a fronte delle parcelle da loro emesse in esito alla risoluzione di liti intentate alla Cassa.

Capitolo 1.10.05.0 - Contributi, concorsi, soccorsi ed oblazioni a fondo perduto

Il totale di impegnato di L. 582.971.300 è relativo alle seguenti Università:

	IMPEGNATO	PAGATO
- UNIVERSITA' L'AQUILA	124.571.300	108.571.300
- UNIVERSITA' BENEVENTO (residuo II anno corso universitario)	50.000.000	0
- UNIVERSITA' PARMA (2 anno I corso universitario 1 anno II corso univesitario)	408.400.000	0

Sono stati altresì effettuati pagamenti in conto residui per l'Università di benevento pari a L. 150.000.000, per l'Università di Camerino pari a L. 60.000.000 e per l'Università dell'Aquila pari a L. 18.518.800.

Capitolo 1.10.07.0 - Dietimi acquisto titoli

La relativa spesa è risultata di L. 974.729.000 inferiore a quanto speso il decorso anno a seguito degli effettivi investimenti di fine anno che hanno fatto privilegiare titoli senza dietimi.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

L'importo complessivo accertato ammonta a L. 433.874.024.852.

CATEGORIA 11 - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E OPERE IMMOBILIARI

Tale voce riguarda principalmente il capitolo 2.11.01.0 "acquisti di immobili", anche tramite acquisizione di quote sociali come previsto dall'art. 31 L. 37/67. Detti investimenti comprendono la partecipazioni nelle Società ACQUARIO e SIL che non figurano tra gli investimenti mobiliari in quanto l'Ente in considerazione del fatto che possiede il 100% delle quote, ha ritenuto che la detenzione dell'intero pacchetto delle predette Società si resolvesse in sostanza nella proprietà degli immobili. Il relativo importo, interamente impegnato, di L. 39.826.800.000 è relativo all'attuazione, del piano d'impiego dei fondi disponibili per il 1993, così come pure rideterminato in osservanza delle direttive del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale che con nota del 16/2/94 prot. 2/4ps/30313 e poi con fax del 14/3/94 ha richiesto di conoscere i provvedimenti attuativi dell'art. 3 della L. 498/92 e successive modificazioni.

In esito, pertanto, a tale disposizione il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'impegno di L. 38.011.800.000 per edilizia universitaria riassorbendo a tal fine le somme previste e non impegnate a norma dell'art. 5 Legge 155/81 (acquisto di immobili da locare all'INPS ed al Ministero del Lavoro). Il residuo stanziamento è riservato ai deliberati acquisti per le sedi dei Collegi di Catania e Sassari.

Merita, altresì, particolare disamina il capitolo 2.11.04.0, relativo alla "Manutenzione straordinaria immobili". Per tale finalità sono state impegnate L. 441.608.398, di cui L.

53.009.975 pagate L. 388.598.423 rimaste da pagare relativamente alle ristrutturazioni strettamente necessarie ed improrogabili per il recupero del degrado dovuto al normale processo di vetustà dei fabbricati nonché per Via del Tritone ove si stanno portando avanti i lavori di consolidamento.

I singoli importi sono andati ad incrementare il valore patrimoniale di ciascun fabbricato, come rilevasi dall'apposito prospetto riguardante gli immobili ed allegato al presente bilancio. Per la stessa voce, i residui relativi al 1992 e precedenti ammontano a L. 2.616.469.288 di cui pagati L. 1.044.130.972 e rimasti da pagare L. 1.572.338.316.

CATEGORIA 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONE TECNICHE

La spesa totale impegnata di L. 250.585.106 è così suddivisa: per il capitolo "Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari" L. 213.895.178 riferita all'acquisto, sostituzione o adeguamento delle attrezzature tra cui fax, display e fotocopiatrici indispensabili per il funzionamento di taluni uffici nell'ottica di un progressivo ricambio generale.

CATEGORIA 13 - PARTECIPAZIONE E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI

Com'è noto al capitolo 2.13.01.0 afferiscono le operazioni di "pronti contro termine" che l'Ente effettua utilizzando, al meglio e per limitati periodi, le disponibilità liquide destinate agli investimenti immobiliari ed agli acquisti di titoli a medio e lungo termine. Il totale impegnato, corrispondente a quello già illustrato in entrata al capitolo 4.13.01.0, è stato pari a L. 298.127.702.348

Tale minore reimpiego, come già precisato, è dipeso dalla circostanza che nel corso del 1993 molteplici sono stati i tentativi per limitare l'autonomia gestionale degli Enti di Previdenza sinanche di quelli che non beneficiano di trasferimenti a carico dello Stato. E' sufficiente a proposito evidenziare che non sono mancati gli sforzi per ribadire che l'autonomia dell'esercizio professionale e della sua organizzazione previdenziale è base e garanzia di libertà per tutti i cittadini. Continuerà, pertanto, anche con il nuovo Parlamento e Governo un ampio e costruttivo dialogo per rivendicare la più larga libertà di investire le liquidità monetarie nei modi finanziariamente più convenienti, salvi i controlli per l'intangibilità del fondo di garanzia, senza i continui oppressivi vincoli solidaristici.

I rimanenti investimenti si riferiscono a:

Capitolo 2.13.02.0 per L. 29.000.000.000, impegnati per l'acquisto di cartelle fondiarie per l'erogazione di mutui alla categoria e in supporto alle somme direttamente destinate dall'Ente per tale scopo nel successivo capitolo 2.14.02.0.

Tali finanziamenti, sono stati operati secondo le direttive del Comitato dei Delegati che ha tracciato gli indirizzi generali cui la Cassa si è attenuta nello stipulare la convenzione con la BNL.

Sulla base di tale rapporto la Cassa rilascia il nulla osta, per l'individuazione dei requisiti soggettivi di appartenenza alle varie classi di beneficiari, in tempi assai contenuti e con procedure amministrativo-informatiche in corso di miglioramento.

Devesi tuttavia precisare che per quanto riguarda il portafoglio globale di cartelle fondiarie, acquistate nei decorsi anni, a fronte dei mutui concessi in forza della convenzione stipulata con la CA.RI.P.LO. (conclusasi in data 31/7/93) ammontante a L. 84.829.087.000 (compreso l'ultimo acquisto effettuato nel corso del mese di novembre '93 per un importo di L. 3.000.000.000) sarà necessario prevedere un ulteriore acquisto, a chiusura definitiva dei rapporti, che verrà effettuato non appena verranno acquisiti i documenti necessari alla defi-

nizione delle pratiche in sospeso, in quanto a fronte di n. 1.018 in essere, corrispondenti ad un importo deliberato pari a circa L. 90.223.500.000, risultano acquisti di cartelle fondiariae per un valore nominale pari a L. 88.763.000.000.

Si deve innanzitutto far presente che dall'1/8/93 è entrata in vigore la nuova convenzione stipulata con la B.N.L. che ha determinato la necessità di procedere all'acquisto di cartelle fondiariae per l'importo di L. 2.500.000.000 per poter effettuare le prime erogazioni di mutuo.

Nel corso dei primi mesi del 1994 si è proceduto all'acquisto, in conto residui, di cartelle fondiariae per un importo totale di L. 7.500.000.000, corrispondente a quanto effettivamente erogato.

Ad oggi, a fronte di n. 303 domande di mutuo presentate dall'entrata in vigore della convenzione, restano presso il predetto Istituto bancario domande in istruttoria per un importo di circa 21.500.000.000.

Capitolo 2.13.03.0 per un totale di L. 19.800.000.000 si riferisce all'acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Delle motivazioni che spiegano la riduzione dell'importo, si è ampiamente delucidato parlando del prestito "forzoso" che ha inciso sulle casse dell'Ente.

Capitolo 2.13.05.0 per un totale di L. 4.975.000.000 si riferisce all'acquisto di altri titoli di credito e cartelle fondiariae.

L'investimento è stato effettuato per assicurare al portafoglio mobiliare un ventaglio di sicurezze economiche che in particolare hanno comportato l'acquisto di obbligazioni M.P.S.

CATEGORIA 14 - CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

La spesa complessiva per la categoria di L. 41.452.329.000 è costituita dalle seguenti voci:

Capitolo 2.14.01.0 - Versamenti in deposito

In tale capitolo sono rappresentate le somme obbligatoriamente pagate nel corso dell'anno sul conto corrente fruttifero n. 951/20733 presso il Tesoro, intestato esclusivamente alla Cassa, ed ammontanti a L. 41.225.057.000.

Capitolo 2.14.04.0 - Concessione di prestiti al personale e anticipazioni a breve termine.

L'importo di L. 169.272.000 riguarda i prestiti al personale dipendente in conformità, come detto, della vigente normativa contrattuale e limitatamente a particolari casi debitamente documentati.

Capitolo 2.14.07.0 - Crediti diversi

Concessione crediti diversi per L. 58.000.000 relativi alla costituzione di un fondo spese per gli amministratori degli stabili di Roma, Bologna e Savona.

TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI

CATEGORIA 20 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI

La spesa di tale categoria di L. 9.036.794, è già rappresentata dal capitolo 3.20.02.0 quale restituzione depositi cauzionali ad inquilini a seguito di risoluzione dei contratti di locazione per gli immobili di proprietà dell'Ente.

TITOLO IV - PARTITE DI GIRO

Le spese aventi natura di partite di giro, indicate nella categoria 21, risultano parimenti bilanciate con le entrate ed assommano a complessive L. 31.980.785.604.